

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE IPSIA - ITI - "EZIO ALETTI"-TREBISACCE
Prot. 0008334 del 30/09/2023
IV (Entrata)

**PROGRAMMAZIONE DEL
DIPARTIMENTO
ASSE STORICO SOCIALE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

Indirizzo: Chimica, Materiali e Biotecnologie.

**Il Coordinatore di Dipartimento
Prof^{ssa} Maria Rosa Tripodi**

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Alfonso Costanza**

1 DISCIPLINE E DOCENTI AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

DISCIPLINA	DOCENTI
	Accoti Antonella
	Cribari Serena
	Catera Mario Giovanni
	Dattoli Gaetano
	Musacchio Elena
	Panio Emilio
	Rago Maria
	Partepilo Maria
	Lubiati Emilia in sostituzione Adduci Caterina
DIRITTO ED ECONOMIA	Tripodi Maria Rosa
	Pagliaminuto Giuseppe
	Basile Monia
	Chiaramonte Pina
	Veneziano Vincenzo
	Salorenzo Rosa
RELIGIONE	Greco Valeria
	Rinaldi Salvatore
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	Azzinari Cosmo



2 NUCLEI FONDANTI (sapere essenziale, indispensabile, storicamente fondato, contributo della disciplina al curriculum)

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo.

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza all'esercizio attivo della cittadinanza. La competenza civica si basa quindi sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili e sulle abilità di impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica. Ciò comporta una riflessione critica e una presa di coscienza delle grandi problematiche attuali a livello nazionale, europeo e mondiale. La conoscenza geografica delle diverse aree economiche, delle diversità demografiche, degli squilibri tra le regioni del mondo e delle differenze geopolitiche, contribuirà al rafforzamento delle competenze sociali e civiche. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) tiene presente e sviluppa le Indicazioni didattiche nazionali per l'Irc stabilite per le scuole del secondo ciclo di istruzione e deliberate nell'Intesa tra il MIUR e la CEI siglata il 28 giugno 2012. Vivendo in un contesto pluriculturale e pluri-religioso ampio spazio viene dato all'educazione al dialogo e alla relazione tra religioni e tra culture. Di conseguenza l'Irc mira ad essere un laboratorio di umanità per favorire la crescita interiore e la sensibilità nei confronti dell'Altro. L'Irc, oltre a valutare l'apporto delle tradizioni religiose, in particolare quella cristiana, attraverso la lettura fenomenologica e antropologica, mira a favorire una ricerca sul senso e sul valore della

propria vita integrando alla dimensione etico esistenziale quella spirituale, contribuendo così ad un inserimento responsabile nella vita scolastica, civile e sociale dell'allievo.

<p>Nuclei Fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei dati (ricordare e identificare) • Costruzione delle categorie spazio – temporali • Approccio alla metodologia della storia e allo studio delle fonti • Lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline) • Produzione orale/scritta (codificazione e uso appropriato del lessico specifico) • Rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare, astrarre) • Tematizzazione (selezione delle varie "storie" entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni) • Contestualizzazione dei fatti e dei fenomeni (inserire fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza).
<p>STORIA</p>	
<p>Primo Biennio</p>	
<p>Nuclei fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio alla metodologia della religione cattolica; • Conoscenza del fatto cristiano nel suo sviluppo storico e attuale; • Comprensione della ricerca esistenziale del rapporto dialogico tra dio e l'Umanità; • Lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline).
<p>I.R.C.</p> <p>Primo Biennio</p>	
<p>Nuclei Fondanti</p>	<p>Ogni società umana ha regole più o meno codificate: non giuridiche e giuridiche. Queste seconde costituiscono la base del contratto sociale e dell'ordinamento giuridico. Sia quando esse sembrano coincidere con un ipotetico diritto naturale sia quando sembrano apparentemente divergere, esse costituiscono comunque la base del vivere autonomo e responsabile e di una cittadinanza geograficamente transcalare (globale, europea, italiana, regionale, locale).</p>
<p>SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE</p>	
<p>Nuclei Fondanti</p>	<p>L'essere umano, oltre a una sua dimensione temporale (oggetto privilegiato della Storia), oltre a una dimensione relazionale (oggetto privilegiato del Diritto e della Religione) ha una sua dimensione spaziale che è appunto l'oggetto di studio della Geografia. Al posizionamento spaziale delle attività umane e sociali e alla relativa rappresentazione cartografica fanno riferimento le competenze, le abilità e le conoscenze della disciplina.</p>
<p>GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA</p>	
<p>Nuclei Fondanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza dei dati (ricordare e identificare) • lettura e comprensione dei fatti (analisi, sintesi, confronto tra le varie discipline)
<p>STORIA</p>	

Secondo Biennio e Quinta Classe	<ul style="list-style-type: none"> • produzione orale (codificazione e uso in modo appropriato del lessico specifico) • rielaborazione delle conoscenze (scoprire, progettare, inventare, riflettere, problematizzare, ristrutturare) • tematizzazione (selezione delle varie “storie” entro una cornice generale, individuando epoche di trasformazioni, sviluppo, rivoluzioni,...) • contestualizzazione (inserire autori, fatti e fenomeni nei quadri storico/culturali di appartenenza)
Nuclei Fondanti <hr/> I.R.C Secondo Biennio e Quinta Classe	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione critica sul fatto cristiano nella storia e nella società contemporanea; • Comprensione della ricerca esistenziale del rapporto dialogico tra Dio e l'umanità.

3 PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali,culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà,ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" è finalizzato all'acquisizione di un complesso di competenze riguardanti: i materiali, le analisi strumentali chimico-biologiche, i processi produttivi, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, nel pieno rispetto della salute e dell'ambiente. Il percorso di studi prevede una formazione, a partire da solide basi di chimica, fisica, biologia e matematica, che ponga il diplomato in grado di utilizzare le tecnologie del settore per realizzare prodotti negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico. Il percorso, pur strutturato con una logica unitaria, prevede tre articolazioni e un'opzione: Chimica e materiali, Biotecnologie ambientali, Biotecnologie sanitarie. L'unitarietà è garantita dalla coesistenza di discipline tecniche comuni, approfondite nelle tre articolazioni e nell'opzione, in cui acquisiscono connotazioni professionali specifiche. Il secondo biennio punta al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici e teorici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.

4 INDIVIDUAZIONE DEL FABBISOGNO PROFESSIONALE DEL TERRITORIO: SISTEMA LOCALE DEL LAVORO, SISTEMA PRODUTTIVO, SISTEMA DEI SERVIZI

Il contesto socio - economico di riferimento è caratterizzato da bassa scolarizzazione dell'utenza e presenta poche opportunità sia di tipo economico che sociale. Il territorio è caratterizzato in parte, da un settore terziario di tipo impiegatizio e commerciale, ma soprattutto da attività artigianali e agricole. L'attività che potrebbe avere un forte sviluppo con effetti positivi sull'occupazione è sicuramente il turismo. La scuola sembra essere l'unica agenzia formativa in mancanza di spazi culturali aggregativi e volano di promozione e sviluppo territoriale. La popolazione scolastica, eterogenea anche per situazioni familiari, evidenzia bisogni educativi e socio-culturali piuttosto diversificati.

5 LINEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Ridurre il fenomeno del cheating;
2. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;

3. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;
4. Migliorare gli esiti finali e i risultati delle prove e ridurre la disomogeneità interna;
5. Potenziamento delle competenze di base in italiano/matematica per il primo e secondo biennio;
6. Potenziamento delle attività laboratoriali e problem solving nelle materie di indirizzo, puntando su contenuti mirati dell'area linguistico umanistica di supporto alla formazione tecnico scientifica;
7. Innalzare il livello degli apprendimenti e delle competenze, in particolare di quelle chiave e di cittadinanza;
8. Utilizzo di nuove metodologie e di più efficaci strategie didattiche, ivi comprese le ITC;
9. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
10. Incrementare e razionalizzare i percorsi di PCTO;
11. Innovazione metodologica;
12. Maggiore interazione con territorio.

6 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE

COMPETENZE DI RIFERIMENTO (Linee guida istituti tecnici settore tecnologico)
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. • .correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
COMPETENZE EUROPEE CHIAVE 2018 e COMPETENZE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input type="checkbox"/> Competenza digitale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) <input type="checkbox"/> <u>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)</u> <input type="checkbox"/> <u>Competenza di cittadinanza (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018) Agire in modo autonomo e responsabile (D.M. 139/07)</u> <input type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. Maggio 2018) <input type="checkbox"/> <u>Competenza in consapevolezza ed espressione culturali (Raccomandazione Consiglio dell'U.E. 2018)</u> <input type="checkbox"/> <u>Progettare (D.M. 139/07)</u> <input type="checkbox"/> <u>Collaborare e partecipare (D.M. 139/07)</u> <input type="checkbox"/> <u>Individuare collegamenti e relazioni (D.M. 139/07)</u> <input type="checkbox"/> <u>Acquisire e interpretare l'informazione (D.M. 139/07)</u>

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030

- **Contrasto alla povertà, alla malnutrizione, favorire il lavoro dignitoso e lo sviluppo economico attraverso consumi e processi produttivi responsabili (1,2, 8, 11, 12)**
- **Promuovere salute e benessere (3)**
- **Accesso all'istruzione di qualità e contrasto alla dispersione scolastica (4)**
- **Promuovere e garantire la parità di genere e ridurre ogni altra disegualianza (5, 10)**
- **Sensibilizzare al problema dell'accesso all'acqua, ai servizi igienico sanitari e all'energia rinnovabile (6,7)**
- **Contrasto al cambiamento climatico e tutela della vita nell'acqua e sulla terra (13, 14, 15)**
- **Sensibilizzare alle tematiche della pace e della partnership (16, 17)**

DISCIPLINE COINVOLTE

- Diritto**
- Storia**
- Religione**
- Geografia**
- .

ABILITA'

STORIA Primo Biennio

Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio. Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica. Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.

STORIA Secondo Biennio

Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme). Analizzare correnti di pensiero, contesti ,fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche. Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali. Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale. Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche.

STORIA Quinto Anno

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. Analizzare problematiche significative del periodo considerato. Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali. Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento. Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

DIRITTO Primo Biennio

Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati. Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche (locali, nazionali e internazionali) in relazione agli obiettivi da conseguire. Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura. Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica. Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio. Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale. Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione. Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali. Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo.

GEOGRAFIA Primo biennio

Interpretare il linguaggio cartografico, rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. Descrivere e analizzare un territorio utilizzando metodi, strumenti e concetti della geografia. Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse di un territorio. Analizzare il rapporto uomo-ambiente attraverso le categorie spaziali e temporali. Riconoscere le relazioni tra tipi e domini climatici e sviluppo di un territorio. Analizzare i processi di cambiamento del mondo contemporaneo. Riconoscere l'importanza della sostenibilità territoriale, la salvaguardia degli ecosistemi e della bio-diversità. Riconoscere gli aspetti fisico-ambientali, socio-culturali, economici e geopolitici dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti. Riconoscere il ruolo delle Istituzioni comunitarie riguardo allo sviluppo, al mercato del lavoro e all'ambiente. Analizzare casi significativi della ripartizione del mondo per evidenziarne le differenze economiche, politiche e socio culturali.

CONOSCENZE

STORIA Primo Biennio

La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.

Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza. Lessico di base della storiografia. Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.

STORIA Secondo Biennio

Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XIX in Italia, in Europa e nel mondo. Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali. Principali persistenze e mutamenti culturali in ambito religioso e laico. Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale e artistico. Aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale. Diverse interpretazioni storiografiche di grandi processi di trasformazione (es.: riforme e rivoluzioni). Lessico delle scienze storico-sociali. Categorie e metodi della ricerca storica (es.: analisi di fonti; modelli interpretativi; periodizzazione). Strumenti della ricerca e della divulgazione storica (es.: vari tipi di fonti, carte geo-storiche e tematiche, mappe, statistiche e grafici, manuali, testi divulgativi multimediali, siti Web).

STORIA Quinto anno

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico. Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti). Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

DIRITTO Primo biennio

Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit). Fonti normative e loro gerarchia. Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri. Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico). Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano. Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo). Forme di stato e forme di governo. Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana. Istituzioni locali, nazionali e internazionali. Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni. Il curriculum vitae secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).

GEOGRAFIA Primo Biennio

Metodi e strumenti di rappresentazione degli aspetti spaziali: reticolato geografico, vari tipi di carte, sistemi informativi geografici. Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali e antropici. Tipologia di beni culturali e ambientali, valore economico e identitario del patrimonio culturale. Classificazione dei climi e ruolo dell'uomo nei cambiamenti climatici e micro-climatici. Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo (globalizzazione economica, aspetti demografici, energetici, geopolitici...). Sviluppo sostenibile: ambiente, società, economia (inquinamento, biodiversità, disuguaglianze, equità intergenerazionale). Flussi di persone e prodotti; innovazione tecnologica. Organizzazione del territorio, sviluppo locale, patrimonio territoriale. Caratteristiche fisico-ambientali, socio-culturali, economiche e geopolitiche relative a: - Italia e regioni italiane -
Unione europea - Europa, e sue articolazioni regionali - Continenti extra-europei: esemplificazioni significative di alcuni Stati

LIVELLI DI COMPETENZA, ABILITA' E CONOSCENZA PER PERIODO DEL CURRICOLO

STORIA primo biennio

- Attribuire significato alle principali componenti storiche della contemporaneità confrontando aspetti e processi presenti con quelli del passato;
- di cogliere la componente storica dei problemi ecologici del pianeta, di istituire connessioni tra i processi di sviluppo della scienza, della tecnica e della tecnologia,
- comprendere la rilevanza storica delle attuali dinamiche della mobilità e della diffusione di informazioni, culture, persone.
- esigenza di conferire maggiore accentuazione alla dimensione della contemporaneità per approfondire il rapporto presente-passato- presente, anche in una prospettiva di apprendimento permanente
- Formazione dell'uomo e del cittadino in base al dettato costituzionale.

STORIA secondo biennio

Consolidare le competenze acquisite al termine del primo biennio per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi. Integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. Approfondire il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche. Riconoscere e risolvere problemi e acquisire una comprensione unitaria della realtà.

STORIA quinto anno

I risultati di apprendimento nel quinto anno consolidano le competenze acquisite al termine del secondo biennio e si caratterizzano per una maggiore e progressiva complessità, per un sapere più strutturato in cui le grandi coordinate del quadro concettuale e cronologico dei processi di trasformazione sono collegate - in senso sincronico e diacronico - ai contesti locali e globali, al mutamento delle condizioni di vita e alle specificità dei settori e degli indirizzi. In particolare, nel secondo biennio l'insegnamento si caratterizza per un'integrazione più sistematica tra le competenze di storia generale/globale e storie settoriali, per un'applicazione degli strumenti propri delle scienze storico-sociali ai cambiamenti dei sistemi economici e alle trasformazioni indotte dalle scoperte scientifiche e dalle innovazioni tecnologiche. Nel quinto anno le competenze storiche consolidano la cultura dello studente con riferimento anche ai contesti professionali; rafforzano l'attitudine a problematizzare, a formulare domande

e ipotesi interpretative, a dilatare il campo delle prospettive ad altri ambiti disciplinari e ai processi di internazionalizzazione. Nel quinto anno il docente di Storia approfondisce ulteriormente il nesso presente - passato - presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità e alle componenti culturali, politico-istituzionali, economiche, sociali, scientifiche, tecnologiche, antropiche, demografiche. Particolare rilevanza assumono, nel secondo biennio e nel quinto anno, il metodo di lavoro laboratoriale, la metodologia della ricerca, le esperienze in contesti reali al fine di valorizzare la centralità e i diversi stili cognitivi degli studenti e motivarli a riconoscere e risolvere problemi e ad acquisire una comprensione unitaria della realtà.

DIRITTO primo biennio

- Analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale

GEOGRAFIA primo biennio

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

UDA CORRELATE: titolo – classi (I, II, III, IV o V)

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE PRIMA

- **Insieme per il bene comune – I Quadrimestre.**
- **Innovazioni tecnologiche – II Quadrimestre.**

2. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE SECONDA

- **Ambiente e territorio – I Quadrimestre.**
- **Vecchio, nuovo, moderno – II Quadrimestre.**

3. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE TERZA

- **Disuguaglianze – I Quadrimestre.**
- **Il benessere: Dinamiche socio-culturali – II Quadrimestre.**

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE QUARTA

- **La tutela dell'ambiente – I Quadrimestre.**
- **Educazione sostenibile – II Quadrimestre.**

5. UNITA' DI APPRENDIMENTO RELATIVE ALLA CLASSE QUINTA

- Partecipazione e cittadinanza attiva – I Quadrimestre.
- Lavoro e sistemi produttivi – II Quadrimestre.

7 PROPOSTE RELATIVE AL CURRICOLO

8 RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE

Competenze:

- **Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.**
- **Fruire consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione.**
- **Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.**

	Livelli			
	Critico	Base	Intermedio	Avanzato

<p>Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalle Costituzioni italiana ed europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p>	<p>Sotto diretta e continua supervisione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconosce le essenziali regole giuridiche e sociali e la loro utilità in riferimento ad una situazione operativa ben determinate; 2. coglie le sanzioni previste in caso di mancato rispetto in riferimento a talune regole giuridiche; 3. coglie i principali fondamenti giuridici e identifica le istituzioni coinvolte in ordine alla vita sociale ed 	<p>Con una certa autonomia ed in situazioni semplici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende la necessità di norme che regolano il sistema sociale e coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo; 2. distingue le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione; 3. è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste; 4. comprende le principali responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed all'ambiente, identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti. 	<p>In autonomia e adeguandosi a contesti sociali e istituzionali diversi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende le finalità delle norme che regolano il sistema sociale; 2. coglie l'importanza del rispetto della regola e l'opportunità del controllo, condividendo la necessità di un orientamento al bene; 3. distingue con sicurezza le norme giuridiche dalle altre norme e ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali; 4. è consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste; 5. comprende le 	<p>Sapendosi autogestire in piena autonomia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individua le caratteristiche fondamentali delle norme giuridiche, ne comprende la funzione ed i fondamenti ordinamentali entro il contesto sociale ed istituzionale; 2. comprende pienamente le diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed alla cura dell'ambiente, i fondamenti giuridici e le istituzioni coinvolte; 3. si pone in un atteggiamento attivo e propositivo di confronto, coordinamento, organizzazione e guida nei confronti degli altri.
---	---	---	---	--

	all'ambiente.		diverse responsabilità del cittadino in ordine alla vita sociale ed all'ambiente, cogliendone i fondamenti giuridici e identificando con chiarezza le istituzioni coinvolte ed i loro compiti.	
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario	<p>Sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato:</p> <p>1. distingue le caratteristiche principali di un'opera d'arte collocandola in modo essenziale nel contesto storico di riferimento ma non sa collocarla correttamente in un contesto storico, dimostrando uno scarso interesse personale.</p>	<p>Sotto la supervisione, con un certo grado di autonomia:</p> <p>1. individua le tecniche di base più evidenti di un'opera d'arte, collocandola nel contesto storico di riferimento. 2. espone in modo completo le informazioni elaborate.</p>	<p>In contesti prevedibili di lavoro o di studio, in autonomia:</p> <p>1. individua con sicurezza i dati relativi all'opera d'arte. 2. sa collocarla correttamente nel contesto storico di riferimento manifestando un positivo interesse elaborato.</p>	<p>In completa autonomia:</p> <p>1. identifica e comprende prontamente i caratteri morfologici ed estetici dell'opera d'arte e la colloca nell'esatto contesto storico di riferimento, confrontandola con altre opere e con diverse aree tematiche.</p>

Utilizzare e produrre testi multimediali	Sotto diretta e continua supervisione: 1. utilizza i mezzi multimediali nelle funzioni base; 2. riordina le	Sulla base di precise indicazioni: 1. utilizza i mezzi multimediali con un certo grado di autonomia nella ricerca di dati e informazioni; 2. analizza, seleziona, ordina in modo	In piena autonomia, adattando il proprio comportamento ai diversi contesti: 1. ricerca ed analizza in testi di varia natura i dati, le informazioni e le parti specifiche,	Autogestendosi ed assumendo le proprie responsabilità anche in rapporto al lavoro degli altri ed in contesti diversi: 1. ricerca ed analizza nei testi i dati, le informazioni e le parti
---	---	--	---	--

Corrispondenza del livello

$p = \text{somma dei pesi}$	Livello corrispondente
$p \leq 6$	Iniziale
$7 < p \leq 9$	Base
$10 < p \leq 15$	Intermedio
$16 < p \leq 20$	Avanzato

9 ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Viaggi di istruzione

Città di interesse culturale Napoli, Palermo e Roma;

Alla scoperta del patrimonio naturalistico calabrese della Sila

Sedi coinvolte nel circuito TEATRO IN LINGUA

Viaggi di istruzione da definire per le classi terminali fuori dai confini nazionali.

Nell'ottica trasversale di cultura del territorio proporre uscite didattiche presso i siti della rete museale di Cosenza e provincia, a cominciare dal parco archeologico di BROGLIO DI TREBISACCE, TIMPONE DELLA MOTTA FRANCAVILLA, MUSEO LAVIOLA di AMENDOLARA, MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO DELLA SIBARITIDE, SIMUCCA' CASTROVILLARI, museo del CODEX ROSSANO, musei di Cosenza.

Progetti di arricchimento didattico:

LIBRIAMOCI, IO LEGGO PERCHÉ, QUOTIDIANO IN CLASSE, GIORNATE DELLA MEMORIA, PREMIO ARTISTICO- LETTERARIO TERSICORE in collaborazione con FIDAPA, PREMIO GIORNALISTICO IL PONTILE, in collaborazione con associazione IL PONTILE A tal riguardo si intende proseguire nella collaborazione con il museo Ferramonti di Tarsia e aderire alle giornate di visita e di studio nel campo, riproporre in collaborazione con il comitato 10 febbraio a ricordo dei martiri delle foibe, giornate di sensibilizzazione, tra cui gli studi della figura di Norma Cossetto ed altri italiani vittima.

Trebisacce, 30 / 9/ 2023

Il Coordinatore del Dipartimento

Prof.^{ssa}

Maria rosa Tripodi

I Docenti del Dipartimento

Proff.

Accoti Antonella

Adduci Caterina

Basile Monia

Catera Mario Giovanni

Cribari Serena

Dattoli Gaetano

Musacchio Elena

Panio Emilio

Partepilo Maria

Rago Maria

Greco Valeria

Chiaromonte Pina

Pagliaminuto Giuseppe

Rinaldi Salvatore

Salorenzo Rosa

Tripodi Maria Rosa

Veneziano Vincenzo